

**Resoconto dell'istruttoria conoscitiva sulla gestione e l'utilizzo del terminale di rigassificazione di Gnl sito a Panigaglia (SP) e sull'approvvigionamento del Gnl per il mercato nazionale del gas avviata con la deliberazione 18 novembre 2004, n. 204/04**

**1. Introduzione**

Con la deliberazione 18 novembre 2004, n. 204/04 (di seguito: deliberazione n. 204/04) l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: l'Autorità) ha avviato un'indagine conoscitiva sulla gestione e l'utilizzo del terminale di rigassificazione di Gnl, sito a Panigaglia (La Spezia), e sull'approvvigionamento del Gnl per il mercato nazionale del gas (di seguito: istruttoria).

Il terminale di rigassificazione di Gnl, l'unico attualmente in esercizio in Italia, è gestito dalla società Gnl Italia Spa (di seguito: Gnl Italia) interamente controllata dalla società Snam Rete Gas Spa (di seguito: Snam Rete Gas) che a sua volta è controllata al 50% dalla società Eni Spa (di seguito Eni).

L'istruttoria è stata avviata a fronte di ipotesi di comportamenti di operatori del settore in contrasto con l'esigenza di garantire la libertà di accesso a parità di condizioni, la massima imparzialità e la neutralità del servizio di rigassificazione del Gnl, emerse nell'ambito dell'istruttoria formale, avviata con la delibera 12 febbraio 2004, n. 16/04 e conclusa con la delibera 20 luglio 2004, n. 120/04 (di seguito: delibera n. 120/04), e nell'ambito della verifica della procedura di conferimento di capacità per l'anno termico 2004-2005.

L'istruttoria ha riguardato alcuni profili attinenti alla gestione del servizio di rigassificazione, tra cui il mancato utilizzo da parte di Eni dell'intera capacità del terminale di natura continua, ad essa conferita per gli anni termici 2002-2003 e 2003-2004, nonché gli esiti delle procedure di accesso al servizio di rigassificazione di tipo *spot* effettuate da Gnl Italia negli anni termici 2001-2002 e 2002-2003.

**2. Procedure di accesso al servizio di rigassificazione continuativo del terminale di Panigaglia per gli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004**

Negli anni termici oggetto dell'istruttoria, la disciplina dell'accesso al servizio di rigassificazione era contenuta nella delibera 30 maggio 2001, n. 120/01 (di seguito: delibera n. 120/01), con la quale l'Autorità, nelle more della definizione di una completa cornice normativa in materia – oggi intervenuta con la delibera 7 luglio 2005, n. 167/05 - aveva predisposto in via d'urgenza una disciplina transitoria e parziale delle condizioni di accesso e di erogazione del servizio di rigassificazione.

Tali norme prevedevano, tra l'altro, che:

- il servizio di rigassificazione fosse offerto previa prenotazione su base annuale della capacità disponibile, conferita entro il 31 agosto di ogni anno, salvo diverso accordo tra le parti, e assicurando la parità di trattamento tra gli utenti (articolo 14, comma 15);

- per le modalità di accesso ai terminali di Gnl si applicassero le norme previste per le reti di gasdotti di cui all'articolo 14 della medesima delibera (articolo 14, comma 16);
- fosse consentita la stipula di contratti in deroga alle condizioni previste dall'articolo 14, con l'obbligo per i soggetti contraenti di trasmettere copia di tali contratti entro 15 giorni dalla stipula all'Autorità, pena la nullità dei medesimi (articolo 15, comma 12);
- l'Autorità verificasse, entro 30 giorni dalla data di ricevimento, che le clausole contenute nei predetti contratti non contrastassero con l'esigenza di garantire la libertà di accesso a parità di condizioni e la trasparenza del servizio e comunicasse ai soggetti contraenti, entro il medesimo termine, l'eventuale esito negativo della verifica e le necessarie modifiche di dette clausole e che qualora l'Autorità non si fosse pronunciata, questi si sarebbero intesi positivamente verificati (articolo 15, comma 13).

L'ambito temporale di efficacia di tale disciplina, limitato originariamente all'anno termico 2001-2002, è stato successivamente prorogato dall'Autorità sia per l'anno termico 2002-2003 (articolo 23 della delibera 17 luglio 2002, n. 137/02), sia per l'anno termico 2003-2004 (delibera 29 settembre 2003, n. 113/03).

Per l'anno termico 2001-2002, Gnl Italia ha conferito l'intera capacità disponibile per il servizio continuativo ad Eni, regolando il rapporto con un contratto pluriennale di rigassificazione in deroga, ai sensi dell'articolo 15, comma 12, della delibera n. 120/01 (di seguito: Contratto di Rigassificazione). Il Contratto di Rigassificazione è stato stipulato in data 29 gennaio 2002 tra la società Snam Rete Gas, alla quale è subentrata la società Gnl Italia, e la società Snam Spa, alla quale è subentrata la società Eni.

Il Contratto di Rigassificazione è stato trasmesso all'Autorità al fine della verifica prevista all'articolo 15, comma 13, della deliberazione n. 120/01. Tale verifica:

- a) da un lato, ha avuto esito negativo, limitatamente alla previsione in base alla quale la capacità conferita per l'anno 2001-2002 restava impegnata a favore di Eni per l'intera durata (pluriennale) del contratto; tale disposizione, contrastando con il principio (ritenuto non derogabile) dell'annualità del conferimento di capacità, è stata modificata dall'Autorità con la delibera del 7 marzo 2002, n. 38/02 mediante l'inserzione di una clausola che prevede l'adeguamento degli impegni contrattuali relativi alla capacità successivi al primo (2001-2002) all'esito delle procedure di conferimento di capacità continua che sarebbero state esperite da Gnl Italia con cadenza annuale;
- b) dall'altro, ha comportato l'approvazione, da parte dell'Autorità:
  - b1) del conferimento dell'intera capacità continua di rigassificazione del terminale di Panigaglia a favore di Eni, limitatamente all'anno termico 2001-2002;
  - b2) delle restanti clausole contrattuali (in particolare, quelle relative alle modalità di utilizzo della capacità conferita), le quali (per espressa previsione inserita mediante la citata delibera n. 38/02) avrebbero continuato a produrre effetti tra le parti sino al completamento da parte dell'Autorità della disciplina del servizio, ovvero sino alla adozione da parte di Gnl Italia di condizioni generali di contratto applicabili alla generalità degli utenti.

Al riguardo, è bene precisare che il Contratto di Rigassificazione prevedeva<sup>1</sup> impegni di capacità determinati su base annuale in termini di volume di Gnl che Eni aveva diritto di consegnare presso il terminale e di numero massimo di scariche con le quali tale volume poteva essere consegnato.

In particolare, la capacità di rigassificazione oggetto del Contratto per tale anno termico era pari a 5,5 milioni di metri cubi di Gnl da consegnare in un numero massimo di approdi pari a [90-150]. Tale capacità risultava funzionale alla rigassificazione dei volumi di Gnl oggetto dei seguenti contratti:

- contratto di approvvigionamento sottoscritto da Eni con la società Entreprise Nationale Sonatrach (di seguito: Sonatrach) per la compravendita di Gnl con consegna presso gli impianti di liquefazione del gas naturale in esercizio in Algeria; il quantitativo di Gnl oggetto del contratto è pari a [omissis] miliardi di thermie all'anno (pari a circa [3-4,5] milioni di mc di Gnl ovvero [1,7-2,6] miliardi di Smc di gas naturale). L'impegno di Eni di cui alla clausola "take or pay" del contratto è esteso [omissis] volume contrattuale;
- contratto di servizio Panigaglia sottoscritto da Eni con Enel Spa (di seguito: Enel), relativo alla rigassificazione per conto di Enel del Gnl riconsegnato da Gaz de France ad Enel nell'ambito del contratto di *swap* relativo al Gnl prodotto in Nigeria ed acquistato da Enel; la capacità oggetto del contratto è determinata in un numero massimo di [20-50] scariche in un anno di una nave metaniera della taglia della Lng Lerici (volume di Gnl utile trasportato pari a 63.000 metri cubi); ne deriva una capacità massima annuale pari a [1,3-3,1] milioni di metri cubi di Gnl.

Con riferimento agli anni termici 2002-2003 e 2003-2004, non risulta che Gnl Italia abbia mai pubblicato procedure per il conferimento annuale di capacità per il servizio continuativo. Tuttavia, Gnl Italia, con lettera in data 23 ottobre 2003 (prot. Autorità n. 28608), in seguito a specifica richiesta da parte dell'Autorità, ha dichiarato che, per tali anni termici, l'intera capacità del terminale (pari a 5,5 milioni di metri cubi di Gnl da consegnare in un numero massimo di [90-150] approdi) era stata reiteratamente conferita ad Eni.

Eni pertanto è risultata l'unico soggetto cui è stata conferita capacità continua negli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004.

### *2.1 L'utilizzo da parte di Eni della capacità conferita*

In tabella sono riportati (in milioni di mc di Gnl) i dati di consuntivo di utilizzo della capacità di rigassificazione, comunicati dalla società Gnl Italia, relativamente agli anni termici 2001/2002, 2002/2003 e 2003/2004.

---

<sup>1</sup> A decorrere dall'anno termico 2004-2005, Gnl Italia ha definito nuove condizioni generali per l'accesso e l'erogazione del servizio di rigassificazione di tipo continuo, la cui disciplina, estendendosi a tutti i rapporti conclusi dalla società per tale anno termico, ha sostituito, nel rapporto con Eni, quella prevista dal Contratto di Rigassificazione.

Anno termico	Capacità continua conferita				Volumi consegnati da utenti continui				Volumi consegnati da utenti spot
	Totale	Eni		Altri	Totale	Eni		Altri	
		Totale	Di cui per conto Enel			Totale	Di cui per conto Enel		
2001/2002	5,5	5,5	[om.]	0	5,3	5,3	[om.]	0	0,4
2002/2003	5,5	5,5	[om.]	0	4,5	4,5	[om.]	0	0,9
2003/2004	[om.]	5,5	[om.]	[om.]	3,5	[om.]	[om.]	[om.]	0,4

L'utilizzo da parte di Eni della capacità conferita risulta pari rispettivamente al 97%, 81% e [60-70]% nei tre anni termici presi in considerazione.

La percentuale di utilizzo della capacità di rigassificazione conferita ad Eni per la rigassificazione del Gnl consegnato da Enel in esecuzione del contratto di servizio Panigaglia sopraccitato risulta pari al [90-100]%, [80-90]% e [90-100]% rispettivamente negli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004.

Viceversa, se si prendono in considerazione la sola capacità acquisita da Eni per la rigassificazione del Gnl oggetto del contratto di approvvigionamento con Sonatrach (stimabile in [3-4,5] milioni di metri cubi di Gnl all'anno) ed i volumi consegnati da Eni a Panigaglia relativi allo stesso contratto, la percentuale di utilizzo risulta pari al [90-100]%, [70-80]% e [30-40]%<sup>2</sup> rispettivamente negli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004.

Dall'analisi sopra riportata emerge il mancato utilizzo da parte di Eni di una significativa parte della capacità continua conferitale relativamente agli anni termici 2002-2003 e 2003-2004. Tale mancato utilizzo è riconducibile, per la maggior parte, alla mancata consegna al terminale di Panigaglia di volumi di Gnl oggetto del citato contratto di approvvigionamento tra Eni e Sonatrach.

La mancata consegna del Gnl non è tuttavia riconducibile ad una [omissis], almeno per il periodo antecedente l'incidente avvenuto il 19 gennaio 2004 presso l'impianto algerino di liquefazione di Skikda, dal quale proviene parte del Gnl destinato al mercato italiano. Ciò emerge chiaramente dalla programmazione dei ritiri di Gnl in Algeria ed alle consegne a Panigaglia effettuate nel 2003. Difatti, come evidenziato nella tabella che segue, a fronte di volumi programmati [omissis]

[Tabella omessa]

<sup>2</sup> Il dato dell'anno termico 2003/2004 risulta basso anche per effetto della riduzione della disponibilità di Gnl da parte di Sonatrach a seguito dell'incidente avvenuto il 19 gennaio 2004 presso l'impianto algerino di liquefazione di Skikda, dal quale proviene parte del Gnl destinato al mercato italiano. Nel periodo antecedente l'incidente e relativo al medesimo anno termico il tasso di utilizzo della capacità conferita ad Eni è stimabile in una percentuale pari al [50-60]%.

Eni, nel corso di un'audizione formale davanti agli Uffici dell'Autorità tenutasi il 15 dicembre 2004, ha dichiarato di [omissis].

A tale riguardo, Eni ha altresì dichiarato che [omissis].

Come si nota, [omissis] appare inserita in una pianificazione di medio termine, che pertanto avrebbe potuto permettere ad Eni di rilasciare parte della capacità continua di rigassificazione ad essa conferita, almeno su base annuale, per l'anno termico 2003/2004.

Ciò emerge anche dai programmi annuali delle discariche comunicati da Eni a Gnl Italia ai fini dell'esecuzione del Contratto di Rigassificazione. In particolare, a fronte della capacità conferita pari a 5,5 milioni di metri cubi di Gnl, Eni:

- per l'anno termico 2002/2003 ha programmato la consegna di un totale di circa [4-5] milioni di metri cubi di Gnl (il programma è stato comunicato il 19 dicembre 2002);
- per l'anno termico 2003/2004 ha programmato la consegna di circa [4-5] milioni di metri cubi di Gnl (programma comunicato il 15 luglio 2003).

Un ulteriore riscontro si trova nella programmazione delle importazioni comunicata annualmente al Ministero delle attività produttive ai fini della determinazione delle necessità di stoccaggio strategico. Il volume di gas naturale destinato da Eni all'importazione in Italia tramite il terminale di rigassificazione di Panigaglia e relativo al solo contratto di compravendita di Gnl Eni-Sonatrach è indicato nella tabella che segue:

<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Volumi di gas naturale programmati da Eni per l'importazione [miliardi di Smc]</b>
aprile 2002 - marzo 2003	[omissis]
aprile 2003 – marzo 2004	[omissis]
aprile 2004 – marzo 2005	[omissis]

Per una migliore comprensione della tabella si ricorda che il volume del contratto Eni-Sonatrach è equivalente a circa [1,7-2,6] miliardi di Smc, e che i programmi di importazione relativi al periodo aprile 2004 – marzo 2005, comunicati a seguito dell'evento di Skikda, tengono presumibilmente conto della conseguente riduzione di disponibilità.

## *2.2 Il comportamento di Gnl Italia*

Le norme transitorie in materia di accesso al servizio di rigassificazione prevedevano che la capacità fosse conferita per periodi di un anno termico ai soggetti che ne fanno richiesta entro l'1 agosto. Come sopra riportato, negli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004, Gnl Italia ha conferito capacità di rigassificazione continua esclusivamente ad Eni.

Relativamente al conferimento di capacità continua di rigassificazione per l'anno termico 2003-2004, Gnl Italia ha altresì rifiutato l'accesso alle società Spigas Srl, Enoi Spa e Gas Natural Vendita Italia Spa (di seguito: Gas Natural), adducendo come motivazione il fatto di dare esecuzione ad un contratto di rigassificazione con impegni, in termini di numero di approdi e di volumi di Gnl, tali per cui risulta disponibile capacità di rigassificazione di tipo *spot*.

Il rifiuto d'accesso opposto da Gnl Italia è stato oggetto di un'istruttoria formale avviata dall'Autorità con la delibera 10 febbraio 2004, n. 16/04. In esito a detta istruttoria l'Autorità, con la delibera n. 120/04, ha sancito l'illegittimità del comportamento tenuto da Gnl Italia, riscontrando la violazione delle disposizioni transitorie in materia di accesso al servizio di rigassificazione contenute nella delibera n. 120/01, nonché della delibera n. 38/02 con la quale l'Autorità ha modificato il Contratto di Rigassificazione. In particolare, l'Autorità ha osservato (§31) che a fronte della nuova richiesta di accesso da parte degli altri operatori, rispetto al Contratto di Rigassificazione, Gnl Italia era tenuta ad esperire la relativa procedura di conferimento e soddisfare la nuova richiesta, con la conseguenza che:

- se la capacità presente nel terminale fosse stata sufficiente a soddisfare le esigenze di tutti i richiedenti, allora Gnl Italia avrebbe dovuto conferire agli stessi la capacità richiesta, confermando ad Eni la medesima capacità già conferita per il precedente anno termico;
- se, invece, la capacità presente nel terminale fosse stata insufficiente a soddisfare tutte le esigenze di cui sopra, "allora Gnl Italia avrebbe dovuto ripartire la capacità presente nel terminale tra i soggetti interessati, trattando le esigenze di detti soggetti "alla pari", come previsto dall'articolo 14, comma 15, della delibera n. 120/01, precisando le modalità applicative di tale previsione [...] mediante la definizione di un criterio di priorità e la sottoposizione dell'esito del conferimento all'Autorità per la sua approvazione".

Con la medesima delibera n. 120/04, inoltre, l'Autorità ha avviato un'istruttoria formale per l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti di Gnl Italia, sanzione che è stata adottata con delibera 12 gennaio 2005, n. 2/05.

Al riguardo, occorre osservare che il Contratto di Rigassificazione prevedeva che Eni trasmettesse, entro l'1 luglio di ogni anno, il programma annuale delle discariche, indicativo e non vincolante per le parti, nel quale sono indicati i volumi di Gnl previsti in consegna ed il relativo numero di discariche per ciascun mese del successivo anno termico. Relativamente all'anno termico 2002/2003 il programma è stato trasmesso solo ad anno termico inoltrato, il 19 dicembre 2002, e relativamente all'anno termico 2003/2004, il 15 luglio 2003.

Si osserva in particolare che Gnl Italia, per l'anno termico 2003-2004, ha conferito l'intera capacità di rigassificazione continua del terminale ad Eni, pur in presenza di un programma annuale formulato da Eni il quale prevedeva la consegna di un volume di Gnl inferiore alla capacità successivamente conferita.

In particolare, il programma annuale, trasmesso il 15 luglio 2003, quindi anteriormente al termine per la richiesta di assegnazione della capacità di rigassificazione stabilito dalla delibera n. 120/01, prevedeva la consegna di un volume di Gnl pari a [4-5] milioni di mc (a fronte dei 5,5 milioni di mc successivamente conferiti): si prospettava quindi la

disponibilità di capacità idonea a soddisfare, almeno parzialmente, le richieste di accesso pervenute da parte di altri soggetti.

A margine e per completare il quadro relativo al comportamento di Gnl Italia, la società BP Italia Spa (di seguito: BP Italia), nella sua nota del 25 febbraio 2005 (prot. Autorità n. 4959) ha evidenziato di aver richiesto, in data 7 marzo 2002, relativamente al periodo aprile – dicembre 2002, capacità di rigassificazione continua, senza tuttavia ottenere da Gnl Italia alcuna risposta formale.

*2.3. I costi di Eni associati all'impegno di capacità di rigassificazione in eccesso rispetto alla capacità di cui aveva programmato l'utilizzo*

La delibera n. 120/01, recante tra l'altro la disciplina delle condizioni economiche del servizio di rigassificazione per il primo periodo di regolazione (anni termici 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005), aveva previsto, all'articolo 10, comma 1, che la relativa tariffa fosse proposta dall'impresa di rigassificazione e fosse articolata in un corrispettivo dipendente dalla capacità conferita e in un corrispettivo dipendente dai volumi rigassificati.

Nel dare applicazione a tale disposizione, Gnl Italia ha definito, per il servizio di rigassificazione continuativo, un corrispettivo (Cqs) associato al volume di Gnl contrattuale, un corrispettivo (Cna) associato agli approdi contrattuali, ed un corrispettivo (CVL+CVL<sup>P</sup>) associato al Gnl rigassificato. La tariffa di rigassificazione per il servizio spot si differenzia dalla tariffa per il servizio continuativo in quanto non prevede l'applicazione del corrispettivo associato agli approdi contrattuali

Si è sopra rilevato come Eni nell'anno termico 2003-2004 abbia impegnato una capacità di rigassificazione superiore a quella che aveva programmato di utilizzare. Conseguentemente Eni ha sostenuto un costo per l'impegno di capacità di rigassificazione superiore a quello che avrebbe sostenuto impegnando la sola capacità che aveva programmato di utilizzare. Con riferimento alle tariffe di rigassificazione in vigore nell'anno termico 2003/2004, il costo sostenuto da Eni relativo alla differenza fra capacità di rigassificazione impegnata e capacità di cui aveva programmato l'utilizzo risulta pari a circa [omissis] milioni di euro (corrispettivo di impegno associato al Gnl scaricato Cqs moltiplicato per la differenza fra la capacità annuale conferita in termini di volumi di Gnl e il volume di Gnl definito nel programma annuale).

D'altra parte il parziale utilizzo, da parte di Eni, della capacità di rigassificazione conferita, determina per Gnl Italia, rispetto all'ipotesi di pieno utilizzo, una corrispondente riduzione dei ricavi associati al Gnl rigassificato nell'ambito del servizio continuativo. Per l'anno termico 2003/2004, al momento del conferimento di capacità, tale riduzione dei ricavi poteva essere stimata in [omissis] milioni di euro (corrispettivo variabile associato alla differenza fra il volume di Gnl oggetto del conferimento ed il volume definito nel programma annuale).

Si osservi tuttavia che il parziale utilizzo della capacità conferita consente a Gnl Italia di incrementare la capacità offerta per il servizio *spot*. Nell'ipotesi di un conferimento (ed utilizzo), per il servizio *spot*, di una quota pari al 65% della capacità che Eni non aveva programmato di utilizzare, Gnl Italia avrebbe ricevuto un corrispettivo pari a circa [omissis] milioni di euro. Tale stima risulta verosimile se si considera che negli anni

termici 2001-2002 e 2002-2003, i volumi di Gnl consegnati per il servizio *spot* risultano rispettivamente pari a 365.372 e 874.161 mc, a fronte della mancata consegna da parte di Eni, rispetto alla capacità conferita, di un volume rispettivamente pari a [omissis] e [omissis] mc.

**3. Procedure di accesso al servizio di rigassificazione *spot* del terminale di Panigaglia per gli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004**

Il presente paragrafo fornisce gli esiti dell'indagine condotta dall'Autorità in merito alle procedure di accesso al servizio di rigassificazione *spot* (consistente nella ricezione, stoccaggio e rigassificazione del Gnl consegnato dall'utente, e la riconsegna in uscita dal terminale di quantità di gas naturale equivalenti in termini energetici, dedotti consumi e perdite, al Gnl consegnato) nel periodo di riferimento. Le considerazioni che si espongono costituiscono elementi idonei a meglio valutare le condotte, sopra descritte, relative alle procedure di conferimento di capacità per il servizio continuativo.

L'accesso al servizio *spot*, infatti, dipende, per le sue caratteristiche specifiche, in misura rilevante dalle modalità di gestione del servizio di rigassificazione continuativo.

Nella tabella seguente sono indicati la capacità di rigassificazione *spot* offerta e conferita in ciascuno degli anni termici 2001/2002, 2002/2003 e 2003/2004, nonché i soggetti che hanno utilizzato il servizio.

Anno termico	Capacità offerta		Capacità utilizzata			Percentuale di utilizzo della capacità offerta	
	Numero discariche	Volume <sup>3</sup> [mc]	Numero discariche	Volume [mc]	Utente (discariche effettuate)	Numero discariche	Volume
2001/2002	22	801.000	13 <sup>4</sup>	365.372	[omissis] (11), [omissis] (1)	55%	46%
2002/2003	51	1.929.000	29	874.161	[omissis] (27), [omissis] (1), [omissis] (1)	57%	45%
2003/2004	53	2.005.000	11	364.824	[omissis] (8), [omissis] (1), [omissis] (1), [omissis] (1)	21%	18%

Dalle informazioni riportate emerge che:

- una quota rilevante della capacità offerta non è stata conferita e utilizzata. A tale riguardo occorre osservare che il dato relativo all'anno termico 2003/2004 è influenzato dalla riduzione delle disponibilità algerine di Gnl a seguito dell'incidente che ha provocato l'indisponibilità del terminale di liquefazione di Skikda nel gennaio 2004. In seguito a tale incidente le consegne di carichi di Gnl *spot* cessano quasi completamente e riprendono con una certa regolarità a partire dal giugno del 2004;
- il numero degli utenti che hanno ottenuto capacità di rigassificazione, complessivamente pari a 4, risulta considerevolmente inferiore al numero di soggetti che hanno manifestato l'interesse ad usufruire del servizio *spot* attraverso l'iscrizione alla lista di destinatari delle offerte di capacità *spot*. Il numero degli utenti iscritti nella lista dei destinatari risultava pari a 18 al settembre 2004. Tale numero è progressivamente cresciuto nel corso degli anni termici considerati (3 utenti risultavano iscritti all'ottobre 2001, 12 al dicembre 2002, 14 al settembre 2003);

<sup>3</sup> Il valore presentato è la somma di tutte le capacità di rigassificazione spot offerte da Gnl Italia, e comprende anche la capacità individuata e offerta per effetto della mancata assegnazione di capacità spot precedentemente offerta.

<sup>4</sup> Nel corso dell'anno termico 2001/2002 sono state assegnate 13 discariche di cui una non è stata eseguita (assegnata ad [omissis]). Negli anni termici successivi tutte le discariche assegnate sono state eseguite. Conseguentemente nel solo anno termico 2001/2002 la percentuale di discariche conferite rispetto a quelle offerte risulta differente dalla percentuale di utilizzo delle discariche offerte (riportato in tabella) e pari al 59%.

- in ciascuno degli anni termici un soggetto ottiene una percentuale assolutamente rilevante della capacità che è stata conferita. In particolare, negli anni termici 2001/2002 e 2002/2003, la società [omissis] si è aggiudicata una quota superiore al 90% della capacità conferita; nell'anno termico 2003-2004 la società [omissis] si è aggiudicata una quota di circa l'80%.

Tale situazione è determinata, come già indicato, dalle modalità di gestione della capacità continua del terminale di Panigaglia, ma anche dall'assetto impiantistico e dal più ampio contesto del mercato dell'approvvigionamento del Gnl e della capacità di trasporto.

Con riferimento al primo profilo si evidenzia l'esistenza della stretta correlazione tra le modalità di gestione del servizio di rigassificazione continuativo e l'accesso al servizio *spot*. In particolare, il Contratto di Rigassificazione prevedeva che Eni trasmettesse a Gnl Italia,

- a. entro l'1 luglio di ogni anno, il programma annuale delle scariche, indicativo e non vincolante per le parti, nel quale sono indicati i volumi di Gnl previsti in consegna ed il relativo numero di scariche per ciascun mese del successivo anno termico;
- b. entro il quarto giorno precedente la fine di ciascun mese, il programma mensile relativo al mese successivo, vincolante per le parti, nel quale sono indicate le date di ogni scarica ed il relativo volume.

Gnl Italia sulla base del programma mensile, nonché dei vincoli gestionali dell'impianto e del reale andamento delle consegne del Gnl, individuava la disponibilità di capacità dell'impianto a ricevere carichi di Gnl aggiuntivi. Conseguentemente la capacità *spot* realmente disponibile è definita solo il quarto giorno precedente la fine di ciascun mese per il mese successivo a seguito della indicazione del programma effettivo delle consegne da parte dell'utente del servizio di rigassificazione continuativo. La capacità che risulta così disponibile, individuata con riferimento ad un volume massimo di Gnl che può essere consegnato dall'utente in una determinata data, è offerta sulla base del "servizio di rigassificazione di carichi *spot*". In particolare, il preavviso con il quale Gnl Italia ha comunicato le disponibilità di capacità *spot* rispetto al termine per la presentazione della richiesta di assegnazione ed alla data prevista per l'esecuzione della scarica risulta piuttosto ridotto, come si evince dalla tabella qui riprodotta.

Anno termico	Preavviso di comunicazione dell'offerta di capacità rispetto a:					
	data prevista di scarica [giorni]			termine per la presentazione della richiesta [giorni]		
	medio	minimo	massimo	Medio	minimo	Massimo
2001/2002	9	4	14	3	1	3
2002/2003	18	8	36	9	2	26
2003/2004	19	7	37	8	2	20

Un altro requisito fondamentale per l'accesso al servizio di rigassificazione *spot* è la disponibilità sia di Gnl che di navi metaniere omologate per la scarica presso il terminale di Panigaglia, qui di seguito approfondito.

Con riferimento alla disponibilità di Gnl occorre distinguere due tipologie di soggetti che accedono o possono accedere al servizio *spot*:

- i soggetti che, avendo disponibilità di Gnl e della relativa capacità di trasporto, possono cogliere le offerte di capacità di rigassificazione *spot* presso il terminale di Panigaglia attraverso la gestione coordinata di tali disponibilità; è il caso di [omissis] che ha utilizzato capacità *spot* per la rigassificazione di Gnl oggetto di contratti di approvvigionamento di lungo termine e mediante le navi metaniere di cui ha disponibilità;
- i soggetti che non disponendo di Gnl, con contratti di fornitura sia a lungo che a breve termine, ed eventualmente di capacità di trasporto, devono coordinare l'approvvigionamento sia del Gnl che della capacità di trasporto nei tempi necessari ad impegnare la capacità di rigassificazione *spot* offerta da Gnl Italia; è il caso di [omissis] e di [omissis].

Alcuni operatori, appartenenti a quest'ultima tipologia, hanno segnalato difficoltà nell'approvvigionamento del Gnl con modalità *spot*, ossia sulla base di transazioni che riguardano un solo carico di Gnl. Difatti il mercato del Gnl si è sviluppato prevalentemente sulla base di contratti di fornitura di lungo periodo, caratterizzati da un elevato grado di rigidità in termini di volumi annuali. Tuttavia, nel corso degli ultimi dieci anni, si è assistito ad un progressivo incremento della quota di forniture *spot* sui volumi di Gnl complessivamente scambiati, pari all'1,3% nel 1992 ed al 7,6% nel 2001, alimentato essenzialmente dal rallentamento congiunturale della domanda asiatica e dall'incremento dei prezzi del gas negli Stati Uniti<sup>5</sup>. Non si dispone di un dato distinto

<sup>5</sup> Fonte "Games without frontiers", Medio Credito Centrale, aprile 2004. Secondo la stessa fonte nel 2001 le vendite di Gnl *spot* e di breve termine sono state effettuate principalmente da quattro paesi: Algeria (23%), Qatar (23%), Indonesia (17%) e Nigeria (10%), mentre i principali acquirenti sono stati USA (36,6%), Giappone (19,5%), Spagna (19,3) e Sud Corea (16,2%). Tuttavia analizzando il peso della

fra forniture di breve termine e forniture spot, ma è ragionevole ritenere che esse costituiscano una quota di assoluta minoranza.

I dati a consuntivo delle scariche spot effettuate negli anni termici in esame sottolineano una vocazione mediterranea del terminale, visto che il 99% dei volumi di Gnl scaricati provengono dal bacino del mediterraneo o dalle sue immediate vicinanze. In particolare il 75% del volume di Gnl consegnato per il servizio di rigassificazione *spot* è di provenienza algerina, il 24% è stato caricato negli impianti di rigassificazione spagnoli.

Occorre osservare che nell'area mediterranea sono in esercizio, oltre ai terminali di liquefazione algerini, anche un impianto in Libia e uno in Egitto (entrato in esercizio successivamente al periodo temporale oggetto della presente istruttoria). Tuttavia Gnl Italia ha rifiutato la ricezione del Gnl di origine libica in quanto, a detta di tale società, esso non soddisferebbe le specifiche di qualità previste per il servizio di rigassificazione a Panigaglia. Solo in un caso si è avuta una scarica con Gnl di origine esterna al mediterraneo, con gas proveniente dal Qatar da parte di [omissis].

Tale situazione è riconducibile a vari fattori:

- la comunicazione da parte di Gnl Italia di cancelli vincolanti, per tempistiche e quantitativi di Gnl consegnabile, è effettuata con preavvisi generalmente non sufficienti a consentire l'organizzazione dell'approvvigionamento e del trasporto del Gnl dagli impianti di liquefazione situati al di fuori del bacino mediterraneo e delle sue immediate vicinanze;
- la ricezione del terminale è limitata alle navi metaniere di capacità massima di 65.000 mc; la massima capacità messa a disposizione da Gnl Italia per una scarica *spot* risulta nel periodo considerato pari a 38.000 mc. La capacità delle navi metaniere incide sui costi di trasporto del Gnl erodendo di conseguenza il margine alla vendita: l'industria si è orientata verso la costruzione di navi metaniere di sempre maggiori dimensioni al fine di ridurre i costi unitari di trasporto. Ad oggi la taglia standard delle navi metaniere di nuova o recente realizzazione è di circa 138.000 mc di Gnl; sono in corso iniziative per la costruzione di navi capaci di trasportare fino a 250.000 mc. Inoltre il costo unitario di trasporto cresce con la distanza in maniera più accentuata con navi di piccole dimensioni (compatibili con la capacità offerta da Gnl Italia) rispetto alle navi di maggiori dimensioni.

Di seguito vengono analizzate le modalità di approvvigionamento per ciascuna delle due fonti principali.

- **Algeria**

Il Gnl algerino è stato approvvigionato per il servizio *spot* per il 95% da [omissis] e per il 5% da [omissis]. La strategia del fornitore algerino Sonatrach appare volta a stabilire

---

componente spot rispetto ai volumi complessivi di Gnl commercializzati il quadro cambia sensibilmente. Tra gli esportatori il paese a ricorrere maggiormente alle vendite spot è Trinidad & Tobago, con una quota pari al 38% del Gnl immesso nel mercato, seguito dal Qatar (15,8%) e Nigeria (15,6%), mentre il peso di Algeria e Indonesia è più modesto con quote rispettivamente del 10% e 6%.

rapporti stabili con gli acquirenti attraverso la definizione di accordi quadro. [omissis] . I *master agreements* contengono i termini generali dell'accordo di compravendita e non prevedono alcun impegno in termini di volumi consegnati e ritirati. Per ogni carico di Gnl acquistato vengono definiti, di volta in volta, il prezzo, il volume, il punto e la data di consegna, attraverso la stipula di una *confirmation notice*.

- Spagna

Il 77% (9 scariche) del gas caricato in Spagna per il servizio *spot* è stato consegnato da società del gruppo [omissis] che, a tal fine, ha potuto avvalersi delle disponibilità derivanti dai propri contratti di approvvigionamento di Gnl per il mercato spagnolo. Il rimanente è stato consegnato per il 7% (1 scarica) da [omissis] e per il 16% (2 scariche) da [omissis], che comunque lo ha acquistato da [omissis].

La situazione sopra descritta è ulteriormente aggravata dalla limitata disponibilità di navi metaniere omologate per la scarica presso il terminale di Panigaglia. La disponibilità di navi metaniere riflette il contesto del mercato dell'approvvigionamento del Gnl: la flotta di navi metaniere risulta essere prevalentemente dedicata al servizio di contratti di approvvigionamento di lungo termine. Ne deriva in generale difficoltà a reperire sul mercato navi metaniere per una singola scarica<sup>6</sup>.

A luglio 2003 risultavano operative 15 navi metaniere con capacità minore od uguale alla capacità massima di rigassificazione offerta da Gnl Italia per il servizio *spot* (38.000 mc). Di queste, 5 appaiono dedicate al servizio del mercato asiatico. Delle rimanenti 10 solo 8 risultano omologate per la scarica presso il terminale di Panigaglia<sup>7</sup>. Tre di queste navi, ossia, la LNG Palmaria, LNG Elba e la LNG Tellier (di proprietà di società del gruppo Eni le prime due, e del gruppo Gaz de France la terza) non sono mai state utilizzate per il servizio *spot*, ma risultano asservite all'approvvigionamento di Gnl per i gruppi di appartenenza.

Di seguito è riportato l'elenco ed alcune informazioni relative alle navi che hanno effettuato scariche *spot* presso il terminale di Panigaglia.

---

<sup>6</sup> Secondo Medio Credito Centrale (op. citata) nel marzo del 2004 erano in servizio 158 navi metaniere per il mercato internazionale del Gnl. Di queste 141 erano attive in relazione a specifici contratti di fornitura e le altre 17 erano invece usate su base speculativa da operatori di terminali di liquefazione (Nigeria, Oman, Qatar), di terminali di rigassificazione (Giappone, Spagna, USA) e da *major* petrolifere (BP, Shell).

<sup>7</sup> A marzo 2005 risultano omologate alla scarica presso il terminale di Panigaglia 11 navi metaniere. Di queste sei non sono state mai impiegate per scariche *spot*, si tratta di quattro navi il cui armatore è la società Lng Shipping appartenente al gruppo Eni, e di due navi il cui armatore appartiene al gruppo Gaz de France.

Nave	Armatore	Capacità di carico [mc]	2001/2002		2002/2003		2003/2004	
			discariche	utente	discariche	Utente	discariche	utente
Hassi R'mel	Sonatrach	35.000	5	[omissis]	1	[omissis]		
Cinderella	Chemikalien See Transport	25.000	2	[omissis]	5	[omissis] (2) [omissis] (4)	2	[omissis]
Century	Bergesen Dy Asa	28.000	4	[omissis]	2	[omissis]	1	[omissis]
Havfru	Bergesen Dy Asa	28.500	1	[omissis]	15	[omissis]	2	[omissis] [omissis]
Laietà	Marinorte SA	38.000			6	[omissis]	6	[omissis]

Il noleggio delle navi metaniere è contrattato, da parte dell'armatore, principalmente per determinati periodi di tempo e solo occasionalmente per effettuare singoli viaggi dal porto di caricamento al terminale di rigassificazione. Di conseguenza, tali navi sono noleggiate generalmente da quei soggetti che hanno ragionevoli garanzie di un loro utilizzo continuativo, ossia da quei soggetti che dispongono di capacità di rigassificazione continua e di volumi di Gnl<sup>8</sup> (è il caso di [omissis]). Il noleggio di una nave metaniera al solo scopo di accedere al servizio di rigassificazione *spot* sottopone il soggetto al rischio di un sotto-utilizzo della nave per mancanza di capacità di rigassificazione *spot*, o a causa dell'allocazione della stessa ad un altro soggetto.

L'utente interessato all'utilizzo del servizio *spot* può, tuttavia, reperire la nave metaniera, per effettuare un singolo viaggio dal porto di caricamento al terminale di rigassificazione, presso quei soggetti che dispongono per proprio uso della nave metaniera adatta, ma che non prevedono di utilizzarla nel periodo corrispondente. Nel corso degli anni termici considerati [omissis] ha più volte noleggiato da altri operatori dell'approvvigionamento del Gnl navi metaniere per effettuare singoli viaggi. In particolare ha noleggiato le navi Laietà (6 discariche) e Cinderella (5 discariche) da [omissis] e la nave Century (6 discariche) dalla compagnia [omissis]. Nel periodo fra aprile e luglio 2003 [omissis] ha noleggiato la nave Havfru con la quale ha eseguito 14 discariche. Le rimanenti discariche sono state effettuate da [omissis] mediante consegna CIF da parte del fornitore presso il terminale di Panigaglia.

---

<sup>8</sup> Spigas valuta che il noleggio per periodi continui di una nave metaniera possa risultare conveniente per l'approvvigionamento a Panigaglia nel caso siano garantite almeno due discariche al mese.

**4. Valutazioni in merito alle procedure di accesso al servizio di rigassificazione continuativo del terminale di Panigaglia per gli anni termici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004**

I comportamenti descritti si sono osservati nella fase di rigassificazione del Gnl presso il terminale di Panigaglia, l'unico attualmente in esercizio in Italia. In tale contesto il mercato rilevante su cui misurare gli effetti di tali comportamenti è quello dell'approvvigionamento del gas naturale per il mercato italiano a valle della fase relativa al trasporto internazionale.

Il comportamento tenuto da Eni relativamente al parziale utilizzo di capacità di rigassificazione continua di fronte al conferimento dell'intera capacità, con riferimento all'anno termico 2002/2003, ed in particolare all'anno termico 2003/2004, appare mirato a escludere l'accesso continuativo al mercato italiano a nuove importazioni di Gnl da parte di soggetti indipendenti dalla stessa Eni.

Giova a tal fine richiamare i dati relativi agli anni termici 2002-2003 e 2003-2004 in cui Eni ha utilizzato rispettivamente solo l'81% ed il [60-70]% della capacità di rigassificazione conferita.

Il mancato utilizzo della capacità conferita è riconducibile prevalentemente alla mancata consegna al terminale di Panigaglia di volumi di Gnl oggetto del contratto di approvvigionamento con Sonatrach. Infatti, la percentuale di utilizzo della capacità di rigassificazione relativa a tale contratto è del [70-80]% nell'anno termico 2002-2003 è del [30-40]% nell'anno 2003/2004.

La mancata consegna non è tuttavia riconducibile ad una [omissis], almeno per il periodo antecedente l'incidente avvenuto a Skikda. Infatti nel 2003, a fronte di volumi programmati per il ritiro in Algeria, [omissis]. A tale riguardo si osserva che Eni ha dichiarato di [omissis].

Tuttavia, la [omissis] non sembra dettata da esigenze contingenti quanto piuttosto appare inserita nell'ambito di una pianificazione di medio termine della stessa Eni.

Ciò emerge, in primo luogo, dai programmi annuali delle discariche comunicati da Eni a Gnl Italia ai fini dell'esecuzione del contratto di rigassificazione. In particolare, a fronte della capacità conferita pari a 5,5 milioni di metri cubi di Gnl, Eni per l'anno termico 2002-2003 ha programmato la consegna di un totale di circa [4-5] milioni di metri cubi di Gnl, e, per l'anno termico 2003-2004 di circa [4-5] milioni di metri cubi di Gnl. Ulteriore riscontro si trova nella programmazione delle importazioni comunicata annualmente al Ministero delle attività produttive ai fini della determinazione delle necessità di stoccaggio strategico pari a [omissis] miliardi di Smc nel periodo aprile 2003 – marzo 2004 a fronte del volume del contratto Eni-Sonatrach equivalente a circa [1,7-2,9] miliardi di Smc.

Giova qui ricordare che Eni, con riferimento all'anno termico 2003-2004, ha sostenuto un costo pari a circa [omissis] milioni di euro per l'impegno di capacità di rigassificazione superiore a quello che avrebbe sostenuto impegnando la sola capacità che aveva programmato di utilizzare.

Alla luce di tali evidenze, il comportamento di Eni sembra inserito nell'ambito di una strategia di medio termine che comportando la riduzione dei volumi di Gnl consegnati a

Panigaglia avrebbe potuto permettere di rendere disponibile capacità di rigassificazione continua per il conferimento a terzi per parte dell'anno termico 2002-2003 e per l'anno termico 2003-2004.

D'altra parte, rilevano i comportamenti della società Gnl Italia che, con particolare riferimento all'anno termico 2003-2004, ha conferito l'intera capacità di rigassificazione continua del terminale ad Eni in presenza di un programma annuale trasmesso il 15 luglio 2003, quindi anteriormente al termine per la richiesta di assegnazione della capacità di rigassificazione, il quale prevedeva la consegna di un volume di Gnl inferiore alla capacità successivamente conferita (in particolare, Eni prevedeva la consegna di un volume di Gnl pari a [4-5] milioni di mc a fronte dei 5,5 milioni di mc successivamente conferiti).

Al riguardo, si è già osservato che Gnl Italia non avrebbe ragionevolmente potuto ritenere di riallocare, mediante conferimenti di natura *spot* (date le caratteristiche di tale servizio), l'intera capacità di tipo continuo che Eni aveva programmato di non utilizzare.

L'analisi delle circostanze e dei dati di cui sopra dimostrano che, negli anni termici 2002-2003 e 2003-2004, la condotta rilevata di Eni associata al sopra descritto comportamento di Gnl Italia, appaiono già di per se stessi idonei a escludere l'accesso continuo al mercato italiano a nuove importazioni di Gnl da parte di soggetti terzi concorrenti della stessa Eni.

L'esistenza di un effettivo interesse all'accesso per il servizio di rigassificazione continuativo presso l'unico terminale in esercizio in Italia, da parte di operatori indipendenti, è infatti dimostrato dalle richieste formulate a Gnl Italia da parte delle società BP Italia, Gas Natural, E-Noi Spa e Spigas Srl.

Giova qui rilevare che a differenza dell'approvvigionamento via gasdotto, che nel caso italiano richiede la disponibilità di capacità di trasporto sui gasdotti internazionali, che peraltro ricadono in buona parte sotto il controllo di Eni, l'approvvigionamento del Gnl permette l'ingresso diretto di nuovi concorrenti nel mercato italiano.

In tale contesto, l'esclusione dall'accesso al servizio continuativo è tanto più grave se si considera che anche l'accesso al servizio *spot* dipende in misura rilevante dalle modalità di gestione del servizio di rigassificazione continuativo. Infatti, le tempistiche con le quali sono comunicate le offerte di capacità *spot*, e i relativi tempi di preavviso rispetto alla presentazione della richiesta ed alla data prevista per la scarica tipo *spot*, dipendono dalla programmazione delle consegne da parte dell'utente del servizio di rigassificazione continuativo.

In particolare, la capacità *spot* disponibile è stata individuata da Gnl Italia, a seguito della programmazione delle consegne da parte di Eni che veniva definita il quarto giorno precedente la fine di ciascun mese per il mese successivo. Di conseguenza, lo stretto collegamento tra l'impegno di capacità di rigassificazione continuativo ed eventuale rilascio della capacità *spot* appare idoneo a consentire ad Eni di influire anche sull'accesso al servizio *spot*.

Si comprende pertanto che l'accesso al servizio *spot* non costituisce una valida alternativa all'accesso al servizio continuativo. L'accesso *spot* non garantisce infatti la stabilità di accesso al servizio di rigassificazione necessaria per effettuare una pianificazione degli approvvigionamenti di Gnl su base annuale e di sviluppare di

conseguenza il portafoglio dei contratti di vendita ed ottimizzare il relativo servizio di stoccaggio.

A ciò si deve aggiungere che il numero ridotto di fonti idonee all'approvvigionamento del terminale per il servizio *spot* comporta una corrispondente riduzione dei soggetti effettivamente in grado di ottenere l'accesso al terminale per il medesimo servizio. Tale situazione è ulteriormente aggravata dalla scarsa disponibilità di navi metaniere omologate per la discarica, le quali sono in generale nelle disponibilità di soggetti che operano nell'approvvigionamento del Gnl, e che le mettono a disposizione di soggetti interessati ad accedere al servizio *spot*, solo subordinatamente all'esecuzione delle proprie strategie di mercato che possono comprendere anche l'approvvigionamento del mercato italiano tramite il servizio *spot*.

Sotto un profilo più generale, l'istruttoria in oggetto ha consentito di confermare, anche per quanto riguarda il segmento della rigassificazione di Gnl, limitatamente al periodo di interesse, gli esiti dell'indagine conoscitiva sullo stato della liberalizzazione del settore del gas naturale svolta congiuntamente dall'Autorità e dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato che ha permesso di concludere, tra l'altro, che *“nonostante l'adozione di misure normative tese a ridurre nel periodo 2001-2010 le immissioni al consumo dell'operatore incumbent, permane una inconfutabile posizione dominante di Eni nell'approvvigionamento di gas (importazioni e produzione nazionale) in grado di condizionare fortemente l'esito del mercato”*.